



**MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO**

SEZIONE ITALIANA DELL'UNIONE DEI FEDERALISTI EUROPEI  
E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

## Ufficio del Dibattito

Pinerolo, 4 marzo 2023  
Salone dei Cavalieri in via Giolitti 7

## RIVOLUZIONE EUROPA dal PNRR al Futuro

---

### Abstract dell'intervento di

Anna Ferrari

### **Un bilancio federale per il futuro dell'Europa, quali priorità?**

La creazione di un potere fiscale è il punto di svolta per la battaglia per un'unione politica federale in Europa. Il passaggio da un soggetto confederale a un soggetto federale dipende infatti dallo sviluppo della capacità di autodeterminarsi; e proprio la capacità fiscale è, fra le competenze, quella più prossima alla Kompetenz-Kompetenz, ovvero alla capacità di autodeterminazione propria degli Stati sovrani.

Il bilancio dell'Unione europea non è espressione di una capacità fiscale europea poichè si finanzia per la maggior parte con trasferimenti diretti dai bilanci nazionali e in piccola parte con le cosiddette 'risorse proprie', ovvero risorse raccolte dagli Stati membri in settori regolati dal diritto UE (agricoltura, dazi) e successivamente trasferiti al bilancio UE.

Le risorse di cui gode il bilancio UE non godono pertanto delle due caratteristiche tipiche della capacità fiscale:

- manca l'indipendenza del bilancio UE dalla volontà dei singoli Stati membri. Oltre al fatto che in tale procedura l'organo rappresentativo dei cittadini – il Parlamento europeo – viene solo consultato, ogni governo mantiene dunque il diritto di veto sulla questione delle risorse trasferite e poi utilizzate dal bilancio UE;
- in questo quadro, il bilancio manca strutturalmente di una dimensione rilevante. Oggi esso ammonta ad appena l'1% del PIL prodotto dall'intera Unione europea. Realisticamente, la dimensione del bilancio potrà essere ampliata in modo significativo solo quando la sua funzione sarà pensata nell'ottica di un governo sovranazionale europeo.

Infine, un bilancio federale contribuirebbe a garantire una maggiore coesione economica e sociale in tutta l'Unione europea. Ciò permetterebbe di ridurre le disuguaglianze tra le regioni dell'UE e migliorare le opportunità di lavoro per i giovani in tutte le parti dell'Unione europea.